



## CULTURA E TRADIZIONE

### *La festa dei Santi Medici a Bitonto*

Domenica 21 ottobre sono andato con la mia famiglia a Bitonto, dove si è tenuta la Festa dei Santi Medici Cosma e Damiano. Ogni anno aspetto con molta gioia questo giorno perché la festa mi piace molto e poi è anche un'occasione per andare a trovare uno zio di mio padre che abita lì con tutta la sua famiglia. La festa è molto conosciuta e si tiene ogni terza domenica di ottobre. C'è sempre tanta gente che viene non solo dalla Puglia ma anche da altre regioni. L'evento più importante è la processione chiamata "Intorciata" che inizia la mattina presto e finisce la sera tardi. I fedeli cantano e pregano, molti baciano le statue o avvicinano i bambini e tanti portano per tutto il percorso dei pesanti ceri alti circa due metri, camminando scalzi.

Siamo partiti di pomeriggio e abbiamo visto la processione, lunghis-



sima. Mi ha colpito il fatto che hanno coperto le statue con abiti impermeabili dal momento che pioveva, per evitare che si bagnassero i vestiti preziosi che indossavano. Verso sera, quando ha smesso di piovere, li hanno tolti. Dopo aver visto la processione siamo andati a casa dei nostri zii, con cui abbiamo chiac-

chierato, riso e mangiato un pezzo di torta. Era da tanto che non li vedevo. Infine, prima di tornare a casa, siamo andati alle bancarelle. In questo giorno di festa molte persone escono di casa e si incontrano per ringraziare e pregare insieme i Santi Medici.

**Sabino Digioia**

**3<sup>^</sup>E Secondaria**

#### **SOMMARIO:**

<b>Festa dei S. Medici</b>	<b>Pag.1</b>
<b>A scuola di buona alimentazione</b>	<b>Pag. 2</b>
<b>Progetto "Libriamoci"</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>Visita guidata alla Prefettura</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>Wonder</b>	
<b>Visita a Canne</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>Rivive la sfida tra Roma e Cartagine</b>	
<b>2 Ottobre Festa dei nonni</b>	<b>Pag. 6</b>

## A SCUOLA DI BUONA EDUCAZIONE ALIMENTARE...

SI VINCONO 1000 euro

**La costanza premia sempre!** Per il secondo anno consecutivo alle nostre classi 4<sup>A</sup> A B C sono stati assegnati 1000 € in materiale scolastico, aggiudicandoci il primo posto in un concorso nazionale. La premiazione è avvenuta il 18 Ottobre 2018 presso il nostro Istituto alla presenza del Sindaco Cosimo Cannito, i responsabili della Monini, la nutrizionista Liliana Cassano, la Dirigente Rosa Carlucci e tutti i genitori.

Il progetto "Mo e Nini e la favola dell'olio" ha avuto inizio con la visita ad un frantoio, nei pressi della scuola, fin dai primi giorni di Dicembre, in concomitanza con la molitura delle olive di cui la nostra terra è ricca. La visita è stata un'opportunità per vivere in prima persona l'atmosfera dei frantoi, nei quali si produce l'olio extra vergine di oliva, quello della qualità, della sicurezza, della genuinità. Questa attività è stata estesa (in notturna) anche ai nostri genitori che hanno osservato, assaggiato, vissuto in prima persona questo delicato processo.

Da tutto ciò è nato un fascicolo "Goccia dopo goccia... alla scoperta del misterioso mondo dell'olio" che ha raccolto i momenti salienti di questa esperienza, con i metodi propri dei bambini: storie, ricerche, disegni e impressioni personali. Da anni le insegnanti si battono perché noi bambini utilizziamo una merenda leggera da consumare durante l'intervallo, tra una lezione e l'altra. Spesso i genitori sono stati redarguiti sull'argomento, ma senza soluzione poiché noi alunni bocchiamo a priori alcuni cibi che per colore od odore non corrispondono ai nostri standard alimentari. Ci è venuto incontro, a questo proposito, proprio il cartone di MO e NINI... Alcuni genitori si sono messi in gioco, impersonando un medico nutrizionista, una consulente familiare, portando in scena le problematiche relative ai propri figli, un'insegnante ha raccontato ciò che succede a scuola durante la ricreazione. Un ruolo importante lo hanno avuto i nonni e i bisnonni, i quali si sono



simpaticamente lasciati intervistare dai propri nipoti e pronipoti. Le diverse generazioni sono state messe a confronto e hanno fornito ottimi spunti di riflessione. Con tutte le informazioni raccolte abbiamo imbastito un copione teatrale, dal titolo "A scuola di buona educazione alimentare" con le olivette MO e NINI, in carne ed ossa (ed anche un po' di spugna...) Gli attori, un originale presentatore l'uno, un'inviata speciale l'altra, si sono accostati all'universo alimentare dei bambini a volte in modo più serio in altre in modo più divertente, sostenuti dai genitori. Siamo stati impegnati nella costruzione di una piramide alimentare tridimensionale, che al suo interno custodisce due DVD, uno relativo alla visita al frantoio l'altro relativo allo spettacolo teatrale.

All'esterno, sugli aquiloni dei bambini, abbiamo sintetizzato il messaggio che MO e NINI hanno espresso: "Stare bene è una questione di equilibrio" e la raccomandazione a mantenere

uno stile di vita corretto e sano. In questo scrigno a forma di piramide alimentare abbiamo racchiuso la nostra allegria, le storie personali, i nostri disegni e i pensieri giocosi nell'aver svolto un'attività piacevole, diversa dal solito (ma non per questo meno costruttiva) perché si può imparare divertendosi.



Le insegnanti



# PROGETTO: "LIBRIAMOCI"

**DAL 23 AL 28 OTTOBRE GIORNATE DEDICATE ALLA LETTURA AD ALTA VOCE NELLE SCUOLE.**



La lettura ad alta voce della fiaba di CAPPUCETTO ROSSO ha facilitato il percorso di letto-scrittura e logico-matematico nelle classi di Prima sezioni E/F snodandosi nel curricolare in maniera interdisciplinare. Riconoscendo agli alunni le capacità intuitive, si parte da un elemento complesso per giungere alla scomposizione ricomponibile. Attraverso la lettura del testo e le integrazioni sistematiche fra linguaggi comunicativi interdisciplinari si promuovono tematiche vicine al mondo dei bambini che facilitano il processo di apprendimento della letto-scrittura e accelerano l'acquisizione del concetto di insiemi

e numerazione. Un percorso motivante ed articolato su esperienze significative in grado di catturare e conservare l'attenzione, l'interesse e la motivazione degli alunni. Il Progetto di lettura "Libriamoci" fonda su presupposti didattici e metodologici che pongono la centralità dei bambini che



apprendono grazie a strategie che stimolano la fantasia. Preveden-

do giochi di indovinelli su titoli e immagini e dettati di parole chiave relative alla fiaba si promuove: l'individuazione di fonemi e corrispondenza con i

grafemi e si consente l'acquisizione del concetto di



quantità. Il percorso evoca attraverso la lettura con

tono di voce alto situazioni comprensibili immediatamente dai bambini perché vissute in modo diffuso. Lo scopo è ben individuabile: **IMPARARE VIAG-**



**GIANDO NEL MONDO DELLE FIABE SU MAGICHE MELODIE MUSICALI.**

Un "fare" musicale che favorisce l'apprendimento della lettura e delle quantità numeriche con un approccio giocosamente allegro e motivante.

**Ins. A. Ruta/L. Capuano**

# VISITA GUIDATA ALLA PREFETTURA

Oggi, 27 Settembre noi alunni delle classi 3°C e 3°D dell' Istituto Comprensivo Musti-Dimiccoli, siamo andati in Prefettura, accompagnati dai professori, per partecipare ad una visita guidata i cui argomenti sono stati la Prima Guerra Mondiale e le giovani vittime appartenenti alla provincia BAT a cui sono state assegnate delle medaglie al valor militare.

Uno di questi fu il barlettano Giuseppe Carli (1896-1918), sergente dei bersaglieri, che all' età di 19 anni fu chiamato per prestare servizio alla patria nella guerra contro l'Austria, ma sfortunatamente fu ucciso dopo sette giorni dall'inizio della battaglia cominciata il 25 Maggio 1918.

Egli fu protagonista di un episodio che rappresenta il suo amor per la patria; ferito e colpito più volte dai soldati nemici, andò verso la trincea nemica e urlò ai suoi compagni di sparare per poi morire sul campo di battaglia senza che il suo corpo fosse mai ritornato a casa.

Ma lui non fu certo l'unico a morire per la patria, infatti, ricordiamo altri soldati che durante i combattimenti venivano feriti e continuavano fino a che non erano colpiti a morte.

Di Giuseppe Carli però fu ritrovata una lettera spedita ai genitori in cui egli scrive di avere bisogno di tre lire per farsi una foto in divisa per potergliela dare dopo la guerra.

Durante il periodo della guerra sono stati chiamati molti italiani che hanno lasciato il lavoro e le famiglie per arruolarsi; al contrario coloro che decidevano di non ar-

stante ciò venivano messi in prima linea, inoltre questi erano magri, bassi e analfabeti.

Il prof. Grimaldi, illustre archivista che ci ha fatto da guida, ci ha spiegato che la maggior parte di questi (900.000 soldati) sono morti in guerra, tra questi morti circa 900 erano della nostra città, Barletta, e di molti fra loro il corpo non è stato mai più ritrovato.

Abbiamo anche avuto l'opportunità di incontrare il Prefetto che ci ha accolti con molta cordialità.

Per noi ragazzi è stata questa una visita d'istruzione breve, ma molto significativa per il valore storico e morale di questa interessante mostra.



Giuseppe Marzella  
Giuseppe Barbaro  
Michele Filannino  
3<sup>a</sup> D

*Il ricordo della guerra*

ruolarsi e disertavano la chiamata alle armi venivano processati e fucilati.

Ad un certo punto l'Italia dovette chiamare i ragazzi di 17 anni che non erano stati addestrati e nono-

## Emozioni e Riflessioni



Un film che ho visto a scuola e mi è piaciuto molto è Wonder. È la storia di un ragazzino di 11 anni di nome Augusto che deve iniziare la prima media ed è molto preoccupato poiché ha una deformazione facciale e ha paura di non essere accettato. Anche i suoi genitori e la sorella non sono sereni e sono in ansia per lui. A scuola, infatti, tutti i compagni lo guardano in modo strano. Qualcuno inizia anche a fargli dei dispetti e a prenderlo in giro. Auggie è molto triste per questo. Un ragazzo di nome Jack pian piano diventa amico di Auggie, va a casa sua a fare i compiti e gioca con lui. Il giorno della festa di Halloween però Auggie scopre per caso che l'amicizia di Jack non era sincera e ci rimane molto male. Così Auggie ritorna a passare il tempo a scuola da solo fino a quando un'amica di classe di nome Summer si avvicina a lui durante la mensa. Così diventano buoni amici e, grazie ad un progetto di Scienze, anche Jack si riavvicina a lui e gli chiede scusa dopo aver capito di voler essere davvero suo amico. Alla fine Auggie riceve dal preside il premio come miglior alunno dell'anno tra gli applausi di tutta la scuola e dei genitori commossi. Il film mi ha emozionato e mi ha fatto pensare: "Se fossi stato io così?"

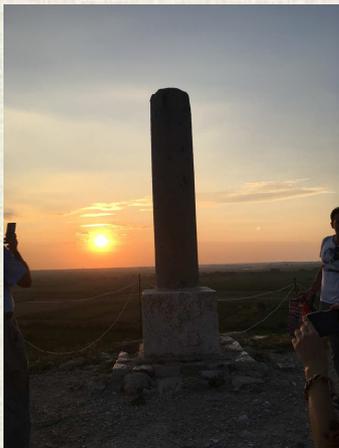
Angelo Rutigliano  
1<sup>a</sup>D Secondaria

# VISITA A CANNE

Alcuni alunni delle classi terze, in vista del PON sul patrimonio artistico, che prenderà avvio nel mese di gennaio, il giorno 23 Settembre ci siamo recati a Canne della Battaglia, accompagnati dalle docenti Campese Amalia e Maiurro Concetta. Abbiamo visitato la cittadella, scoperta in seguito a famosi scavi archeologici e abbiamo ascoltato le spiegazioni delle insegnanti su tutti i resti che incontravamo lungo il decumano, la strada principale delle antiche città romane. Lungo il percorso abbiamo avuto la possibilità di osservare le cosiddette pietre mi-



liari che si trovavano lungo la via traiana. All'interno della stessa cittadella c'erano basiliche e chiese. Nella parte finale della cittadella c'era la basilica inferiore, dove, secondo la tradizione, c'era la tomba del vescovo Ruggiero, il patrono della nostra città. Sono state ritrovate altre chiese, c'è inoltre una zona tutta pavimentata in mosaico. Nella zona cimiteriale c'erano piccole tombe perché prima era normale seppellire i defunti o nelle chiese stesse o intorno ad esse. Percorrendo la pedana si poteva accedere alla cripta più antica ma ciò non è stato possibile per via dello stato pericolante. Una volta arrivati di fronte alla Piana della Battaglia, c'era una colonna commemorativa, posta in epoca fascista dove era inscritta una frase in latino tratta dal libro di Livio, storico dell'epoca romana che diceva che non ci fu nessun'altra strage così grande come quella che avvenne appunto a Canne. Usciti dalla cittadella, tutti noi alunni, guidati dai componenti dell'associazione "MOS MAIORUM", abbiamo potuto vedere tutti gli accampamenti romani e cartaginesi. Un'e-



sperienza fantastica che noi alunni consigliamo vivamente.

*Michela Boccassini 3^ C*



Canne della Battaglia, dove il 2 Agosto del 216 a.C. si è combattuta la guerra tra i Romani e Cartaginesi, vinta da Annibale con una strategia a tenaglia, ha rivissuto, nell'area dei Sepolcreti, la ricostruzione dei campi romani e cartaginesi. Percorrendo le stradine della Cittadella, posizionata in alto per dominare il territorio circostante, ci sono i resti delle mura perimetrali, di case, chiese, sepolcri e tombe senza tetti, perché, a quei tempi, si costruivano con paglia e legno. Suggestivo vedere gli accampamenti, gli abiti, le armature dei guerrieri e le loro armi e ascoltare, immaginando come si potesse vivere in quel periodo, ha reso tutto più bello.

*Alessandro Lotoro 3^ C*

## CULTURA E TRADIZIONE

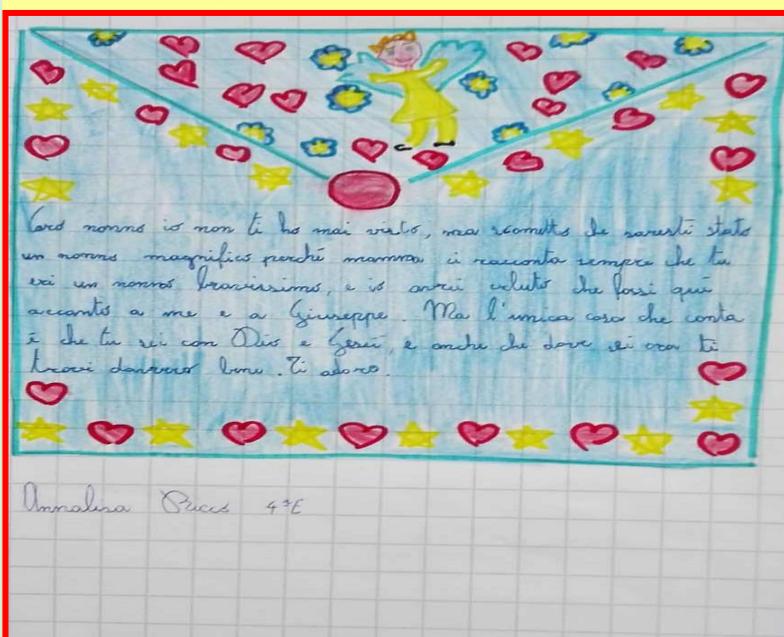
## 2 OTTOBRE FESTA DEI NONNI

## FESTA DEGLI ANGELI

In una società in cui si lamenta la perdita dei valori, la nostra scuola sempre si adopera per sensibilizzare gli alunni alle buone pratiche. Ed è in quest'ottica che si è cercato, anche que-

st'anno, in occasione della festa dei nonni, di riflettere sul ruolo degli stessi nella vita dei bambini, delle famiglie e della società in generale. Gli alunni hanno espresso i loro sentimenti attraverso lettere indirizzate ai loro nonni, mostrando grande affetto e protezione nei loro confronti, pienamente consapevoli del profondo affetto dal quale vengono investiti da questi "DOLCI ANGELI".

*Ins. F. Cavaliere*



Giornalino on-line

**I.C. MUSTI/DIMICCOLI**

**Giornalino scolastico: Ciak si Scrive**

**Dirigente Scolastico: R. Carlucci**

**Referente: A. Ruta**

**Collaboratori: C.D. Rizzitelli, A. Picardi, A. Lanciano,  
A. Occhionorelli, S. Tupputi**